

Economia

Banca Ifis: utile a +46%, la cedola raddoppia

Un anno di crescita in doppia cifra come trampolino di lancio per il prossimo triennio. Banca Ifis ha presentato i risultati 2021 chiuso con un utile in rialzo del 46%.

Zanardo a pagina 14

Banca Ifis vola a +46,2 % di utile e punta a 200 milioni di dividendi

► Nel 2021 superato il target, raddoppia la cedola per azione (0,95). I ricavi raggiungono i 602 milioni ► Il cda ha dato il via libera al nuovo piano triennale: investimenti di 76 milioni nel digitale, 200 assunzioni

L'A.D. GEERTMAN: «COLTE LE OPPORTUNITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA. IL VICEPRESIDENTE FÜRSTENBERG FASSIO: «ANCORA PIÙ INNOVATIVI»

CREDITO

Un anno di crescita in doppia cifra come trampolino di lancio per il prossimo triennio. Banca Ifis ha presentato ieri in contemporanea i risultati preliminari del 2021 e il piano industriale al 2024. La società mestrina chiude l'esercizio con un utile netto di pertinenza della capogruppo pari a 100,6 milioni di euro, in aumento del 46,2% rispetto ai 68,8 milioni del 2020 e «superiore alla guidance (le previsioni, ndr) che avevamo già rivisto al rialzo a novembre e stimato tra i 90 e i 100 milioni», ricorda l'amministratore delegato Frederik Geertman. Escludendo la parità di potere d'acquisto e la plusvalenza di 24,2 milioni di euro di cui beneficiava il bilancio precedente per la cessione dell'immobile di Corso Venezia a Milano, il dato è sestuplicato rispetto a dodici mesi fa e superiore del 10% anche rispetto al 2019.

0,95 EURO PER AZIONE

Il 2021 segna pure il record storico in termini di ricavi (602,5 milioni di euro), di acqui-

sti di portafogli Non performing loan (3,7 miliardi) e di recuperi di cassa di questi ultimi (345 milioni). Il margine di intermediazione sale del 28,8%, a 602,5 milioni di euro, mentre, per quanto riguarda i requisiti di solidità patrimoniale, il Cet 1 si attesta al 15,44% (era all'11,29% a fine 2020). Con il progetto di bilancio in approvazione il 10 marzo, il cda propone all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,95 euro per azione, il doppio della cedola 2020.

«Nel 2021 abbiamo saputo cogliere le opportunità offerte dalla ripresa economica creando le basi per il piano industriale 2022-24», sintetizza l'ad. Nell'arco del triennio appena iniziato, Banca Ifis punta a superare i 400 milioni di euro di utile netto cumulato, toccando nel 2024 i 164 milioni con un Roe del 9% e ricavi a 689 milioni, e a distribuire complessivamente circa 200 milioni in dividendi. Il Cet1 è atteso almeno sopra il 14% medio in tutto il periodo.

«La banca si affaccia al contesto post Covid con ottimi fondamentali», commenta il vicepresidente Ernesto Fürstenberg Fassio, aggiungendo che «l'obiettivo è avere una banca ancora più innovativa, digitale, tecnologica, efficiente nell'industrializzazione dei processi, basata sulle competenze delle persone e sostenibile».

LE DIRETTRICI

«Nel corso del prossimo triennio diventeremo una banca sempre più digitale, efficiente, aperta a nuove partnership, orientata alla crescita sostenibile. Questo è il significato di D.O.E.S: digital, open, efficient, sustainable», afferma ancora Geertman, illustrando l'acronimo scelto come "titolo" del piano. Concetti che in concreto verranno declinati, tra l'altro, in 76 milioni di euro di nuovi investimenti in tecnologia digitale e un team dedicato per accelerare l'innovazione, l'avvio di partnership strategiche ad alto potenziale sia nella distribuzione di prodotti di credito sia nel campo dei crediti deteriorati, la creazione di un "Social Impact Lab" per promuovere progetti ad alto impatto sociale per la cultura, la salute e il territorio. Non solo, sono previsti 200 nuove assunzioni, di cui 150 giovani, e un programma di formazione e di riqualificazione per i dipendenti.

ACQUISIZIONI

Riguardo a nuove acquisizioni e aggregazioni, il manager, illustrando il piano ad analisti e giornalisti, ha ribadito che Banca Ifis «è sempre stata aperta», ma al contempo ha precisato che «In questo momento non c'è nessun dossier dietro l'angolo e non ci aspettiamo transazioni quest'anno» e probabilmente per almeno un anno e mezzo. La volontà, infatti, è di mantenere il focus sulla trasformazione della banca: «Vogliamo fare ancora altra strada prima di affrontare delle discontinuità».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

100,6

I milioni di utile netto fatto registrare nel 2021: erano 68,8 nel 2020.

15,44%

È il livello su cui si attesta il Cet 1 per quanto riguarda i requisiti di solidità patrimoniale.

164

I milioni di utile previsti per il 2024 con un Roe del 9%



CRESCITA Ernesto Fürstenberg Fassio, vicepresidente, con l'a.d. Frederik Geertman (a destra)